

IMMACOLATA CONCEZIONE  
DELLA BEATA VERGINE MARIA

# A occhi aperti... Lo sguardo di Maria

*Celebrazione per soli coniugi,  
famiglie con figli grandi, persone singole*



L. Ognuno di noi è una creatura stupenda: ma fra tutte, la più bella è Maria di Nàzaret, avvolta dallo Spirito per essere la madre del Messia. Cantiamo a lei perché ci aiuti a vivere, a dire il nostro «sì» alle piccole e grandi chiamate di ogni giorno.

Giovane donna, attesa dell'umanità,  
un desiderio d'amore e pura libertà.

Il Dio lontano è qui vicino a te,  
voce silenzio, annuncio di verità.

**Ave Maria, Ave Maria!**

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza,  
ed il suo amore t'avvolgerà con la suo ombra.

Grembo di Dio, venuto sulla terra,  
tu sarai madre, di un uomo nuovo.

**Ave Maria, Ave Maria!**

---

## **INTRODUZIONE**

G. Nel nome del Padre...

**T. Amen.**

---

## **PREGHIERA INTRODUTTIVA**

Maria, il nostro sguardo contempla oggi  
il tuo umile e accogliente saluto dell'angelo.

Tu, prescelta a diventare al Madre di Dio,  
non ti sei tirata indietro alla chiamata.

Con tutta te stessa hai reso possibile  
il compimento del disegno mirabile di Dio  
di donarci il suo Figlio.

In te, creatura amata da sempre e per sempre da Dio,  
riconosciamo la nostra chiamata a diventare come te,  
santi e immacolati davanti a Dio.

Accompagna i nostri passi verso tuo Figlio  
per diventare suoi discepoli.  
Amen.

Ci si alza.

---

**VANGELO**

(LC 1,26-28)

Uno dei presenti legge il testo del Vangelo del giorno.

L. Ascoltiamo il *Vangelo secondo Luca*

**T. Parla, Signore, ti ascoltiamo!**

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

Parola del Signore.

**T. Lode a te, o Cristo!**

Ci si siede.

---

**COMMENTO**

«Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». Sono parole allegre, annuncio di gioia, di grazia, del percepire un Dio e che è vicino. La tristezza, la seriosità, la nostalgia – che oggi pervadono spesso le nostre case – devono scomparire, mentre riascoltiamo il tono gioioso con cui l'angelo annuncia il Vangelo a Maria. La Vergine ha gli occhi APERTI e lo sguardo che diventa modello di ogni discepolo; ci accompagni a riscoprire la gioiosa notizia che il Signore e la sua grazia sono sempre con noi. Chiediamo di imparare a guardare come guarda lei.

---

## **GESTO: PREGHIERA A MARIA**

Chi desidera può compiere un gesto.

I giorni di Sant’Ambrogio e dell’Immacolata sono tradizionalmente dedicati alla preparazione del presepe. Sono quelli più giusti per allestire un segno della natività di Gesù, nelle nostre case. Ciascuno può, dopo aver contemplato il volto di Maria, chiedere il coraggio di dire il proprio «sì» riguardo un rapporto, una circostanza dove percepisce resistenza a fidarsi di Dio. Al termine, si può dire un’Ave Maria. Si può anche recitare il rosario nella sua interezza o una sola decina.

---

## **PREGHIERA FINALE**

Signore Gesù,  
vogliamo fare nostri  
i sentimenti, i pensieri e le azioni di Maria,  
colei che si è lasciata inondare  
dall’azione del tuo Spirito  
diventando il primo modello di ogni discepolo.  
Nell’umile grandezza della sua fede  
riconosciamo l’Immacolata  
colei che ci invita ad allargare lo sguardo  
e a riconoscere, nella tua venuta,  
il compimento dell’immenso disegno del Padre.  
I nostri giorni, segnati da diverse e faticose prove,  
non offuschino la speranza del disegno provvidente,  
che tu ci sveli e porti a compimento.  
Con e come Maria ti attendiamo.  
Amen.

Si può terminare, inoltre, la celebrazione ascoltando [questo](#) canto polifonico.

**Ne timeas Maria** (T.L. Da Victoria)

Ne timeas, Maria,  
invenisti enim gratiam apud Dominum:  
ecce, concipies, in utero et paries filium;  
et vocabitur Altissimi filius.

*Non temere, Maria,  
poiché hai trovato grazia presso Dio:  
ecco, concepirai e darai alla luce un figlio;  
sarà chiamato figlio dell'Altissimo.*